

Solo un falso allarme

## Nessuna novità sulla residenza per anziani di via Fanti



È bastato vedere all'opera un gruppo di giardinieri armati di tagliaerba per gettare nel panico gli abitanti di via Fanti che da mesi si stanno battendo, affiancati dal Consiglio Municipale, per evitare la costruzione di una re-

sidenza per anziani nella parte alta della via. Dopo gli ultimi sopralluoghi effettuati dai responsabili del Comune e dopo l'incontro con i proprietari dell'area e i progettisti sembrava che la questione fosse ancora in sospeso,

in attesa di decisioni in merito ad un'eventuale permuta con altre aree edificabili. La presenza degli operai al lavoro nella zona ha, poi, fatto pensare ad una improvvisa svolta e ha fatto immaginare l'avvio dei lavori di costruzione.

Si è trattato, in realtà, semplicemente di un intervento di sfalcio dell'erba e relativa disinfestazione – peraltro indispensabili viste le condizioni di degrado e sporcizia di questo piccolo polmone verde – che non hanno niente a che vedere con la realizzazione della Residenza Sanitaria per Anziani. Come ha precisato il Presidente del Municipio, Franco Marengo, *“l'avvio dei lavori deve essere autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale, cosa che ad oggi non è ancora avvenuta”*.

Insomma, si è trattato di un falso allarme, mentre proseguono le trattative che sta svolgendo la Sindaco in sinergia con il Presidente del Centro Ovest proprio per evitare la cementificazione dell'area verde di via Fanti.

A settembre raccoglieremo i primi frutti

## Un bel fico al Gazzettino



C'è un bel fico al Gazzettino. No, non stiamo parlando del nostro direttore e nemmeno del capo redattore, anche se loro si ritengono tali. Quello a cui ci riferiamo è un fico vero, un albero che, da anni, abbiamo visto crescere nell'intercapedine che separa i nostri uffici dall'edificio della Scuola Media Barabino, cioè l'antico palazzo Doria-Masnata.

Fino a qualche anno fa, spuntava soltanto qualche ramo all'altezza del terrazzo della scuola. Molto probabilmente qualche giardiniere del Comune o della Provincia provvedeva a

potarlo e, soprattutto, a tenere pulito quello spazio ora pieno di erbacce e infestato da zanzare e insetti di ogni tipo. In questo "bel giardino", come avevamo già scritto in un vecchio numero del Gazzettino, c'erano fino a poco tempo fa anche materiali abbandonati dalla ditta che aveva effettuato i lavori di restauro dell'esterno del palazzo, e dei tubi in eternit spezzati che, come tutti sappiamo, sono molto dannosi per la salute. Ora, mentre una parte dei detriti è stata rimossa, restano ancora queste tubature fatte d'amianto: ci auguriamo che vengano

eliminate al più presto, almeno prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, anche perchè, sgretolandosi, rilasciano nell'aria polveri d'amianto davvero pericolose, soprattutto per i tanti bambini che frequentano la scuola media.

Una bella disinfestazione di quest'area sarebbe opportuna, anche perchè dall'inizio del 2011 all'interno dell'edificio che ospita i nostri uffici e la nostra redazione verrà realizzato anche un centro ricreativo per anziani. Sarebbe davvero il colmo se, invece di divertirsi, rischiassero di ammalarsi.

Tornando al nostro fico, dobbiamo ammettere che noi della redazione ci siamo affezionati a lui e confidiamo di raccogliere presto i primi frutti che sono davvero a portata di mano, direttamente dalla scrivania. Certo, pensare che il verde di via Cantore, tanto raro quanto prezioso, sia concentrato in anfratti sporchi e nascosti come questo dispiace davvero. Anche l'aiuola di fronte alla palazzina del Gazzettino, nonostante alcuni interventi di manutenzione avvenuti anche grazie alle nostre segnalazioni, non versa in ottime condizioni, ridotta a ricettacolo dei frutti della maleducazione dei passanti.

Insomma, il quadro del verde di via Cantore è piuttosto desolante. Chiediamo, quindi, a chi di dovere di provvedere alla manutenzione del poco verde che ci rimane. Ma, a questo punto, speriamo che, dopo i necessari interventi di potatura e giardinaggio, a noi del Gazzettino resti almeno quel bel fico, l'unico vero fico della redazione. Certo, le redattrici preferirebbero poter lavorare al fianco di qualche bel giornalista, ma si accontenteranno, alle prossime riunioni, di gustare i dolci frutti dell'albero che la redazione ha adottato, magari accompagnati da un po' di salame e da un buon bicchiere di vino.

servizi a cura di Stefano D'Oria e Sara Gadducci

Spigolature sampierdarenesi

## La spazzatura delle signorine della notte



Battere il marciapiede richiede sicuramente grandi energie fisiche e, specie nelle notti di calura, anche la necessità di reintegrare le perdite saline dovute al sudore della fronte versato per tante fatiche. Così le prostitute che abitualmente occupano in grande numero i marciapiedi della zona di San Benigno, non gettano più a terra bottigliette d'acqua, di integratori delle migliori marche e le scatole contenenti i ferri del mestiere. Le dispongono ordinatamente in una cassetta di frutta e verdura che ha trovato spazio, da un

po' di tempo a questa parte, tra una centralina elettrica e l'emettitrice automatica di profilattici installata, con sagacia imprenditoriale, nella zona. Ogni tanto la cassetta viene svuotata e si riparte da capo. Che poi il mercimonio non sia attività così dissoluta come la si vorrebbe far passare ne è prova che, se si ispeziona accuratamente il contenitore, si trovano solo bottigliette di integratori e di acqua, sia gassata che naturale.

Altri tempi i tempi di sesso, droga e rock and roll.

## Il misterioso artista del Campasso



Del mercato ovo avicolo del Campasso molto si è detto e scritto. Avevamo lanciato l'allarme sull'andirivieni sospetto al suo interno e sulla quantità impressionante di masserizie che erano contenute in questo edificio che da tempo spera in un futuro migliore. Oggi la proprietà dell'immobile è di nuovo indivisa ed in carico alla Spim, l'agenzia immobiliare di palazzo Tursi. Per questo ai piani alti di via Garibaldi si ragiona sull'utilizzo prossimo venturo e sulla possibilità di permuta o altre soluzioni interessanti che possano andare incontro alle esigenze di una maggiore vivibilità di un quartiere che sta cercando, faticosamente ma con successo, di risollevare la testa e di risolvere, nel contempo, contenziosi aperti nella municipalità.

Di recente c'è stato anche un sopralluogo da parte dei vigili urbani e dei massimi vertici della municipalità che, nonostante il riserbo di cui è stato ammantato, ha messo in luce la grande quantità di materiale depositato nell'ex mercato dei polli diventato, per un certo periodo, sede di ricovero dei mobili delle famiglie sfrattate. In occasione dei nostri precedenti articoli

rivelammo anche che, complice una gestione allegra delle chiavi di accesso, la struttura era liberamente fruibile e tra le altre cose, sul piazzale, vi avevano trovato posto anche una barca oltre a carcasse di motorini. Subito dopo la nostra denuncia, il cancello venne reso nuovamente sicuro con l'apposizione di un nuovo e robusto lucchetto. Ma dalle indiscrezioni raccolte saltò fuori anche la storia di un misterioso "artista" che, senza un titolo scritto ma, pare, con assicurazioni verbali, per lungo tempo aveva operato all'interno del mercato utilizzando anche attrezzature piuttosto rumorose.

Chi sia questo misterioso artista, chi lo abbia autorizzato, perché autorizzazione c'è stata, è per ora un mistero. Lo stesso assessore ai Lavori Pubblici del comune di Genova Mario Margini ha ammesso il fatto nel corso di un'intervista, ma ha detto di non conoscere l'artista in questione, né di sapere chi lo possa aver autorizzato. Trattandosi di artista, una storia ancor più enigmatica del celebre sorriso della Gioconda.

Marco Benvenuto

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

[www.stedo.it/gazzettino.htm](http://www.stedo.it/gazzettino.htm)

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF. Potete inviarci e-mail a: [gazzettino@seseditoria.com](mailto:gazzettino@seseditoria.com)